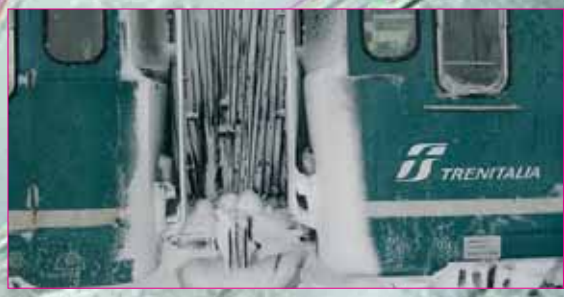
(Le immagini sono tratte da quelle pubblicate a febbraio sul sito "FSNews - Il quotidiano on line del Gruppo FS")



E inoltre: mille ferrovieri hanno distribuito 7000 kit di conforto; cinquanta i bar lasciati aperti nelle stazioni periferiche oltre quelli presenti nelle grandi stazioni; dodici i bus messi a disposizione dei viaggiatori per la prosecuzione del viaggio e 140 taxi. A tutti è stato offerto il pernottamento in albergo, ovvero, laddove le località non presentavano ricettività alberghiera, nelle strutture messe a disposizione dalla Protezione Civile o dalle istituzioni locali. Il coordinamento con la Protezione Civile, con la Polfer e i Carabinieri è stato continuo e molto positivo.

Ciononostante le FS si sono scusate con i passeggeri che hanno avuto disagi, anche notevoli.

Allerta maltempo: stazioni aperte nelle ore notturne per i senza fissa dimora

Il Gruppo FS ha dato la propria disponibilità alle Autorità competenti per accogliere, nelle ore notturne, le persone senza fissa dimora. Il primo punto di emergenza è stato operativo nella stazione di Venezia Mestre (network Grandi Stazioni) su richiesta della Prefettura di Venezia.

Il "Piano freddo" prevede che, laddove le condizioni strutturali lo consentano (atri riscaldati e/o chiusi e protetti) siano rese disponibili aree per offrire ospitalità alle persone che non hanno luoghi in cui trovare un rifugio notturno con personale dedicato che controlla le aree ed è impegnato in servizi di assistenza.

Allerta maltempo: rimborsi e indennizzi per i clienti

I clienti che nel periodo dell'emergenza neve hanno rinunciato a viaggiare potranno richiedere, fino al 31 marzo 2012, il rimborso integrale del biglietto non utilizzato. Oltre al rimborso totale del biglietto a chi ha deciso di non partire, Trenitalia riconoscerà un'indennità ai passeggeri rimasti coinvolti nei ritardi provocati dall'emergenza neve. I provvedimenti riguardano i viaggiatori dei treni nazionali, della lunga e media percorrenza, incluse quindi le Frecce AV.

Vista l'eccezionalità della situazione, Trenitalia ha deciso di adottare un'iniziativa di attenzione commerciale che va al di là di quanto previsto dalla normativa UE in vigore, che non prevede indennizzi quando i ritardi sono riconducibili a eventi meteo e che stabilisce in ogni caso un indennizzo massimo pari al 50% del biglietto pagato. Tutti i passeggeri giunti a destino da 60 minuti a 4 ore dall'arrivo previsto potranno invece ottenere un indennizzo che va dal 25% al 100% del prezzo del biglietto.

Per i dettagli sui rimborsi visita il sito: www.fsnews.it